

Contents liste available at Cib.Unibo

AlmaTourism

Journal homepage: www.almatourism.cib.unibo.it

CUSTODES. Siti culturali e turismo: verso nuove strategie europee

Toscanelli C.U.*
Provincia di Rimini, Italia

Introduzione

Il patrimonio culturale è da sempre considerato un tema delicato nel processo europeo di convergenza, poiché intreccia sia i problemi inerenti all'identificazione di strumenti comuni, sia l'armonizzazione di tradizioni e stili di vita differenti in ciascun paese. Grazie alla ricchezza di storia e cultura dell'Europa Centrale, il turismo culturale è uno dei pilastri principali dello sviluppo economico di molte città e province. Questo patrimonio però non ha sempre prodotto effetti positivi, perché le destinazioni più conosciute sono spesso sovraffollate, mentre altri centri culturali limitrofi sono poco visitati dai maggiori flussi turistici. Il progetto CUSTODES si inserisce in questo contesto concentrandosi sullo sviluppo di prodotti turistici creati specificamente per siti culturali di piccoli centri, solitamente esclusi dai principali flussi turistici, ma che beneficiano della vicinanza di destinazioni turistiche di successo (circa 50 km). In particolare intende sviluppare e applicare nuovi modelli e *concept* turistici in relazione alle diverse vocazioni dei territori, in modo da rendere più accessibili e attrattivi i siti culturali di rilevanza storica, ma con potenzialità non ancora pienamente sfruttate. Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare socio-economicamente i siti culturali meno conosciuti delle zone interessate come siti archeologici, castelli storici, percorsi naturalistici e piccoli centri termali, valorizzando il loro potenziale di destinazioni turistiche sostenibili. Il progetto metterà a punto strategie promozionali innovative integrate con la creazione a livello locale di nuove infrastrutture turistiche sostenibili. CUSTODES intende quindi sviluppare e sperimentare nuovi modelli per incrementare l'accessibilità, l'attrattiva e le infrastrutture turistiche nei siti culturali individuati al fine di:

- Aumentare l'attrattiva turistica delle aree partner
- Migliorare l'accessibilità ai siti di patrimonio culturale poco visitati
- Creare nuovi servizi turistici sostenibili che preservino l'ambiente
- Promuovere nuove forme di imprenditorialità in aree che rischiano la perdita di popolazione
- Creare occupazione in piccoli centri
- Supportare il trasferimento dell'innovazione attraverso la ricerca e lo sviluppo di nuove conoscenze

I territori coinvolti nel progetto sono quattro e più precisamente: la Provincia di Rimini per l'Italia, la città di Mikulčice per la Repubblica Ceca, la municipalità di Velenje per la Slovenia e la Regione Kujawsko-Pomorskie per la Polonia.

* Tel. : + 39 054159714 ; cell.+39 32846360000
Email adress tosca@alice.it

La Provincia di Rimini (Italia)

Provincia di Rimini è un Ente Italiano locale impegnato nello sviluppo sostenibile della sua comunità di circa 300 mila persone che vivono lungo la costa del Mar Adriatico.

Fin dal 1843, quando fu inaugurato il primo stabilimento balneare, Rimini è la capitale europea delle vacanze e la destinazione turistica leader in Italia, con oltre 15 milioni di presenze annue. La lunga storia di questa regione inizia nel IX secolo a.C. quando i Villanoviani si stabilirono intorno a Verucchio, dove presto sarà realizzato un parco archeologico, e continua poi nel 268 a.C. con la fondazione da parte dei Romani della città di Ariminum. Ma questa è anche la terra della Signoria dei Malatesta, che dominò l'intera zona dal Medioevo al Rinascimento, lasciando in eredità un patrimonio unico di borghi, castelli e forti, in una regione naturalmente ricca di fascino e di paesaggi collinari incantevoli.

La storia della regione è una speciale risorsa per lo sviluppo dell'offerta turistica culturale, una strategia chiave nell'impegno della Provincia di Rimini in favore di uno sviluppo turistico sostenibile e competitivo, perseguito attraverso la ricerca dei nuovi bisogni turistici e delle nuove tendenze, la valorizzazione della propria identità, e attraverso lo sfruttamento delle sue vocazioni. A tal fine, il progetto CUSTODES intende sviluppare le potenzialità turistiche e culturali dell'entroterra riminese, concentrandosi in particolare sulla valorizzazione del parco archeologico di Verucchio, dei siti romanici e sullo sviluppo di una strada dei castelli.

Castello di Verucchio (www.custodes-project.net)



Mikulčice (Repubblica Ceca)

L'area è situata nelle vicinanze dei confini Slovacchi e non lontano da Brno, che è la seconda città più grande della Repubblica Ceca. Si tratta di una pittoresca regione con un'interessante storia, ricca di folklore, di tradizionali canti popolari, costumi, balli, feste e artigianato tipico.

L'atmosfera di questa regione è caratterizzata dalle rive sinuose del fiume Moravia, dalla foresta pluviale e dalle vigne sempre verdi. I siti culturali più visitati sono gli insediamenti Slavi a **Mikulčice**, che riportano i visitatori all'epoca della Grande Moravia di circa 1000 anni fa, i castelli di Hodonín e Strážnice, il museo all'aria aperta di Strážnice e altri numerosi monumenti sacri tra cui chiese e cappelle. Emergono inoltre la torre di guardia Tvarožná, il mulino di Starý Poddvorov e il villaggio nell'area monumentale di Petrov – Plže (un famoso villaggio con caratteristiche cantine poste sui colli). I visitatori sono attratti non solo dai siti culturali di questa zona, ma anche dai diversi eventi che animano l'intera regione tutto l'anno come festival e fiere, che danno la possibilità di incontrare la vera tradizione popolare locale. Gli eventi più famosi sono le festività di St. Vavřinec, la Festa Imperiale e la Celebrazione del Vino a Hodonín, la corsa su strada "Great Moravia" a Mikulčice, il Festival Musicale di Primavera a Dolnín Bojanovice e il Festival Internazionale del Folklore a Strážnice.

Castello di Milotice (www.custodes-project.net)



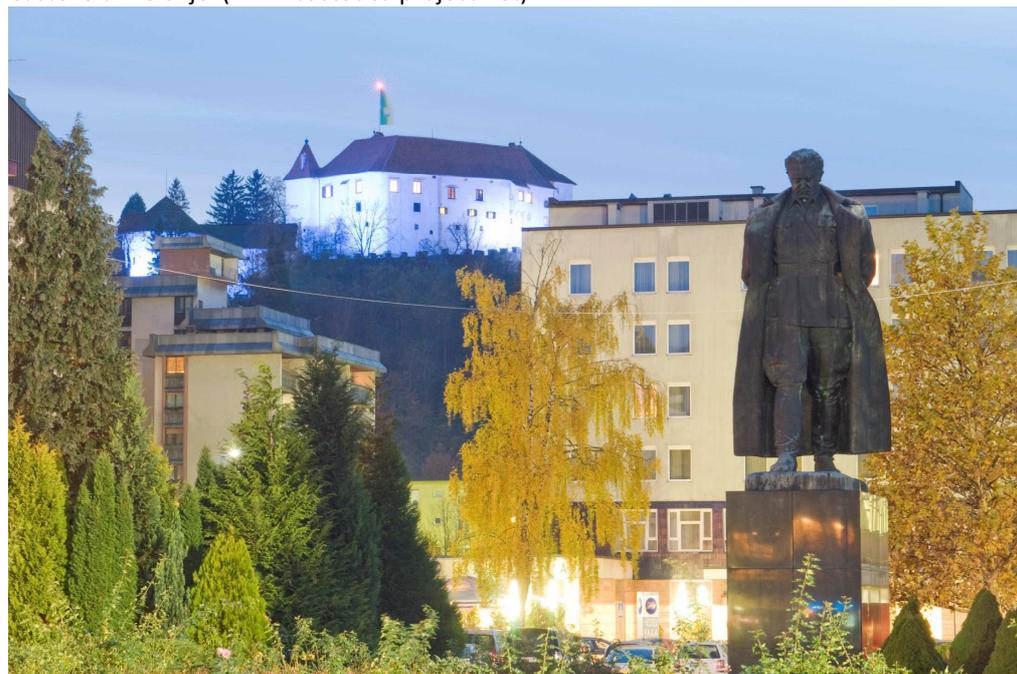
Velenje (Slovenia)

Velenje è una moderna città europea dove si respira un'aria multiculturale. E' situata nella parte orientale della Valle Šaleška, che prende il suo nome dal castello e villaggio di Šalek. Il mercato di quella zona fu menzionato per la prima volta nel XIII secolo, ma diventò una vera e propria città solo nel 1950.

Oggi la Municipalità di Velenje conta più di 34 mila abitanti ed è la quinta città più grande della Slovenia. Con la sua architettura moderna, Velenje si presenta in modo diverso rispetto alle altre città slovene. Tra le maggiori attrazioni ci sono ampi spazi aperti e verdi, aree pedonali che si intrecciano a palazzi che sovrastano la città. Camminando lungo le strade del centro e nei sobborghi, lo sguardo si sofferma sulle numerose bellezze architettoniche di Velenje, ma anche sulle rovine storiche come i castelli di Velenje e Šalek o la chiesa Šmarska. A Velenje la natura è protagonista con i suoi parchi e boschi e si possono praticare numerose attività sia in città sia nelle vicinanze intorno ai laghi, come camminate e escursioni di montagna e su piste ciclabili. L'obiettivo principale nell'ambito del progetto CUSTODES è far

conoscere ai visitatori, ma anche ai residenti, il patrimonio culturale Medievale della città. Velenje è una città piena di opportunità, inserita in un ricco tessuto economico, dove coesistono sport, cultura e musica. E' una città attenta ai bisogni di bambini e disabili e amica dell'ambiente. Ha interessanti storie da raccontare, importanti momenti culturali, siti naturali, ma soprattutto è piena di vita, eventi e persone da conoscere.

Castello di Velenje (www.custodes-project.net)



Kujawsko-Pomorskie (Polonia)

La Regione Kujawsko-Pomorskie ha due capitali amministrative: Bydgoszcz, sede amministrativa di governo, e Torun, sede dell'autorità indipendente di governo. Torun, con il suo centro storico inserito nella lista Europea Patrimonio dell'Umanità UNESCO, presenta uno dei più importanti esempi di architettura gotica. Bydgoszcz è riconosciuta come centro economico e sede di manifestazioni sportive internazionali ed eventi culturali. Le cittadine di Inowroclaw e Ciechocinek hanno sorgenti saline naturali e un microclima curativo. Biskupin è conosciuta per il suo sito archeologico e un plastico a grandezza naturale di insediamenti risalenti all'Età del Ferro. Il progetto Custodes intende promuovere l'intera regione attraverso la costruzione di un inventario delle attrazioni turistiche e il successivo intervento nelle aree pilota: Kaldus con Chelmno e Szafarnia con Klobka. Il sito archeologico di Kaldus risale alla cultura Lusitana e vanta ritrovamenti del IX secolo d.C. di un centro di culto pagano posto in cima a un monte. In epoca medievale Kaldus diede vita al centro culturale slavo di Chelmno. Oggi Chelmno è una piccola cittadina di circa 20 mila abitanti. Szafarnia è un villaggio vicino a Golub Dobrzyn, conosciuto per la sua competizione di pianoforte e il centro di educazione musicale. Qui nel XIX secolo il compositore polacco Frederic Chopin prese ispirazione dalla musica popolare per le sue composizioni artistiche. La sua fidanzata e pianista Maria Wodzinska, risiedeva a Klobka, allora un piccolo villaggio sul fiume Kujava, dove oggi sorge un parco etnografico perfettamente inserito in quel contesto paesaggistico,

AlmaTourism N.1 (2010) : CUSTODES. Siti culturali e turismo: verso nuove strategie europee

con esempi di fattorie tradizionali della regione tra il XVIII e XIX secolo. In ogni area partner del Progetto sarà attivata un'azione pilota con il fine di personalizzare i modelli generici sviluppati alle specificità locali e di implementare gli strumenti e le strategie definite insieme.

La città di Chelmno (www.custodes-project.net)



I partner di CUSTODES a Klobka (2010; www.custodes-project.net)



Per un totale di sette casi pilota, l'Italia punterà sulla creazione di nuovi poli turistici, culturali ed economici nell'entroterra e sviluppo del turismo congressuale nei castelli nel Riminese e sulla promozione del Parco archeologico di Verucchio e adozione di tecnologia wireless con finalità turistiche: In Polonia si sta procedendo all'analisi socio-demografica per lo sfruttamento turistico di siti storici e archeologici dell'offerta culturale, a partire dal parco etnografico di Klobka e il Chopin's Centre di Szafarnia e in secondo luogo alla valutazione del patrimonio archeologico di Kaldus, e sviluppo di un piano strategico locale. La Slovenia si è impegnata all'elaborazione di modelli spaziali per la valorizzazione della valle Šaleška dolina, conosciuta come la "Valle dei castelli" e poi per la valorizzazione del sito archeologico nella valle Šaleška dolina. Nella Repubblica Ceca si procederà alla realizzazione di modelli per la valorizzazione di un antico borgo fortificato vicino a Mikulčice in Moravia. Ciascuna azione pilota produrrà un piano di investimento per la sua completa attuazione e la messa a punto di strategie e linee guida per futuri sviluppi in altre zone.

Training Workspop

Nel marzo 2010 in Repubblica Ceca si è svolto un incontro fra tutti i partecipanti al progetto CUSTODES per verificare lo stato di avanzamento dei relativi progetti di sviluppo turistico. Il Training Workshop si è svolto in Moravia nel piccolo paese di Cejkovice all'interno del castello recentemente ristrutturato e dotato di albergo. Questo ha permesso che le giornate di lavoro si svolgessero prevalentemente all'interno dei locali del castello stesso, facilitando l'interazione fra le diverse delegazioni. Nella prima giornata la mattinata è stata dedicata alla presentazione del progetto CUSTODES e alla presentazione dell'area pilota della Repubblica Ceca, mentre il pomeriggio è stato dedicato al "Turismo culturale come strategia per lo sviluppo delle regioni" ed è stato diviso in tre sessioni di lavoro. La prima sessione ha interessato gli esperti del turismo, la seconda sessione ha visto come protagonisti i gestori istituzionali delle diverse destinazioni e la terza sessione ha messo in evidenza gli operatori dei servizi turistici, il tutto seguito da discussione e conclusione della giornata di lavoro. La seconda giornata si è aperta con una conferenza stampa con i media locali seguita da un report sui lavori della sessione Ceca, dall'analisi dello stato dell'arte delle azioni pilota dei membri Custodes per terminare con le considerazioni finali. Il pomeriggio è stato completamente dedicato alla visita studio dell'area ospitante l'incontro.

La Repubblica Ceca

Entrando nello specifico delle relazioni presentate sono emerse idee e progetti che le diverse aree pilota stanno mettendo in campo. I responsabili dell'area pilota della Repubblica Ceca hanno illustrato l'organizzazione delle strutture che gestiscono il turismo nel sud della Moravia. Tre sono i grandi attori: la regione della Moravia del sud (Dipartimento dello sviluppo regionale), l'autorità del turismo della Moravia del sud e l'Organizzazione regionale delle destinazioni. Ogni autorità si occupa di coordinare e gestire i vari aspetti relativi alla promozione e allo sviluppo del turismo nell'area, il tutto supportato da fondi misti pubblici-privati. Il problema che è emerso alla fine del workshop è che proprio questa combinazione pubblico-privato sta rendendo complicato sfruttare le risorse messe a disposizione dal progetto CUSTODES, non permettendo ai responsabili del progetto lo sviluppo di idee e iniziative. Non è al momento possibile per loro, presentare un piano strategico di sviluppo del turismo culturale nella loro area pilota sebbene siano presenti sul territorio alcuni elementi interessanti per l'attrazione di un certo tipo di turismo culturale, fra i quali spicca il sito archeologico di Mikulčice. Questo sito, che abbiamo visitato nel pomeriggio della seconda giornata, sta cercando di essere inserito nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità

dell'UNESCO con il supporto del Ministro della cultura della Repubblica Ceca, in cooperazione con il Ministro della cultura della Slovacchia avendo presentato una nomina per l' Archeopark Mikulčice. Connesso a questo obiettivo è stato sviluppato un progetto per la costruzione di un ponte pedonale sul fiume Morava che unisca la parte dell'Archeopark ceca a quella slovacca. La riqualificazione include la ricostruzione del vecchio edificio dedicato ai visitatori con una nuova struttura dominata da una torre e divisa in tre parti: la prima dedicata all'esibizione (con due mostre permanenti), la seconda per i congressi e la terza parte più commerciale con ristoranti. Altri obiettivi dello studio di rivitalizzazione dell'area sono: l'elevazione delle fondazioni della chiesa e del palazzo del duca, la costruzione di altri tre ponti sulla Morava, ripristino della vegetazione, nuova facciata con isolamento del secondo padiglione e nuovo sistema d'informazioni turistiche, inoltre lo spostamento del parcheggio delle macchine in una zona più esterna all'acropoli.

Un forte interessamento è indirizzato ai programmi dedicati ai turisti giovani e alle scuole con l'organizzazione di competizioni letterarie e artistiche a loro dedicate. Molti eventi culturali vengono comunque organizzati durante l'alta stagione per tutti i tipi di turisti, dalle mostre di foto e quadri agli eventi sportivi.

Dopo aver visitato l'area archeologica di Mikulčice, ci siamo diretti verso il castello di Milotice che dista ventidue chilometri. Originariamente era un castello rinascimentale della seconda metà del sedicesimo secolo, ricostruito in stile barocco. Il castello è dotato di un giardino alla francese, un parco all'inglese e una serra. All'interno si trovano varie sale, una libreria e una cappella, tutte decorate con stucchi e dipinti. Nella serra si trova un'esposizione di sculture in stile barocco.

La Slovenia

Situazione diversa per la delegazione slovena, in quanto dal novembre 2009 ad oggi hanno creato: un gruppo di lavoro ristretto con incontri una o due volte al mese e distribuite precise responsabilità. Inoltre hanno elaborato un modello per lo sfruttamento della valle attraverso la creazione di materiale informativo sui luoghi, mappe con supporto GPS, portale web e un modello per lo sfruttamento del sito archeologico tramite presentazione su internet dello studio delle rovine del castello. In futuro sono previste la preparazione della versione finale dei materiali (testi, video e audio presentazioni), produzione di mappe con supporto GPS, creazione di un portale web e una serie di tabelle informative sui luoghi.

L'obiettivo generale che si sono posti consiste nel far divenire Velenje destinazione turistica attraente e riconoscibile, con una ricca selezione di eventi culturali e di esperienze sportive ricreative e programmi per bambini e adolescenti. Gli obiettivi di natura quantitativa consistono: nell'incrementare il numero di arrivi e pernottamenti, aumentare la ricettività (creazione di 200 stanze), aumento dei prodotti turistici, incrementare i posti di lavoro nel turismo (un totale di 200 nuovi posti), aumentare la permanenza media degli ospiti. Gli obiettivi di matrice qualitativa sono: migliorare le infrastrutture turistiche, migliorare la qualità dell'offerta turistica esistente e sviluppo di nuovi prodotti turistici, la progettazione del marchio di Velenje come meta turistica e aziendale, costruire l'immagine della regione nel suo insieme e creare una promozione concentrandosi su settori fondamentali dell'offerta turistica, creare dei legami con i fornitori di servizi turistici.

La strategia turistica di Velenje si orienterà in quattro settori: turismo sportivo ricreativo, turismo giovanile e per bambini, turismo culturale e di eventi e il turismo rivolto all'avventura. Per quanto concerne il turismo rivolto ai bambini ha creato curiosità la scelta di Velenje di avere un festival dedicato a *Pippi Calzelunghe*, in quanto è sorta la domanda su che tipo di collegamento ci sia fra la cittadina slovena e il celebre personaggio di origini scandinave. La risposta è stata che non c'è nessun legame particolare ma il festival dedicato a *Pippi* riscuote successo!

La Polonia

Molto interessante è risultata la proposta dei responsabili polacchi. Il progetto si basa ormai sulla creazione della strada di Chopin. All'interno di questo progetto possiamo dire che la strada di Fryderyk Chopin è stata ideata: il percorso è stato progettato per comprendere tutte le località della regione Kujawsko-Pomorskie connesse con la vita del compositore. I centri della strada sono situati a Szafarnia e Klobka. In entrambe le città ci sono offerte speciali per alunni, studenti e turisti individuali: a Szafarnia si può godere della "grigliata di chopin", spettacoli, concerti e partecipare a incontri specializzati sul tema. A Klobka d'altra parte si troveranno piatti tradizionali dipinti interiormente e si potrà sperimentare l'atmosfera dei villaggi al tempo di Chopin. Il progetto della strada di Chopin è appena partito ma per il futuro alcuni punti sono stati già fissati. Innanzitutto la regione Kujawsko-Pomorskie partecipa a numerose fiere del turismo, fra le quali: Fiera internazionale del turismo a Wrocław, Gdansk e Lodz, Fiera internazionale "turismo e piacere 2010 di Varsavia", ITB di Berlino e la Fiera dei prodotti turistici regionali a Poznan.

L'intenzione per il futuro è quello di cooperare con tutte l'associazioni polacche di Fryderyk Chopin, in modo tale da estendere la strada di Chopin a tutti i villaggi connessi alla sua vita e che sono collocati in altre regioni della Polonia, inoltre sono stati chiamati due studiosi esterni esperti in materia di turismo, incaricati di approfondire gli aspetti del turismo sostenibile nella regione Kujawsko-Pomorskie e di sviluppare i concetti base del programma di sviluppo turistico della stessa regione. I responsabili dell'area pilota polacca hanno in programma di stabilire una cooperazione con il castello di Golub-Dobrzyń's, per creare un'offerta speciale combinata con la strada di Chopin e le varie attrazioni di Klobka e Szafarnia. In ogni caso gli obiettivi più vicini da raggiungere sono: l'attuazione delle metodologie del progetto CUSTODES e l'organizzazione di corsi di formazione per i portatori d'interesse nell'area della strada di Chopin. Il progetto Polacco risulta certamente interessante e sulla carta ben articolato, ma ha sicuramente sviato dalle premesse iniziali. Questo risulta evidente soprattutto notando il fatto che la valutazione del patrimonio archeologico di Kaldus, e dello sviluppo di un piano strategico locale per quest'area non vengono minimamente citati in nessun punto dell'attuale progetto pilota.

L'Italia

Per ultima in ordine di presentazione, ma non per importanza, vista la numerosità della delegazione, Rimini ha presentato lo stato dell'arte del suo progetto pilota e coinvolto alcuni portatori d'interesse a illustrare le proprie azioni per incrementare l'efficacia del progetto.

Partiamo dal progetto pilota.

Dopo aver stabilito una mappa concettuale su cosa s'intende per "Castle Route", Rimini ha creato un database dei propri castelli, ha deciso su quali è stato possibile costruire il progetto e ideato l'evento che presto vedrà prendere vita sul campo. Il primo passo è stato individuare i castelli. Nel progetto sono entrati quattro fortezze dell'entroterra riminese: San Leo, Montebello, Verucchio e Montefiore. Analizzando con gli operatori dei castelli la mappa dei tipi di turismo vocazionale cercando di trovare un legame fra i castelli, viste le forti specificità già presenti e cercando di anticipare le nuove tendenze, si è trovato un punto ottimale d'incontro sul tema del fantasy, in particolare sui giochi di ruolo e la letteratura. In Italia un importante festival di giochi di ruolo esiste già, ed è situato a Parma, non lontano da Rimini. Un altro festival simile si svolge in Toscana.

Per impostare un lavoro di questo tipo si è dovuto analizzare alcuni punti:

- Le risorse turistiche
- Le risorse finanziarie
- Le risorse immateriali

Le risorse finanziarie sono limitate. Le risorse turistiche sono rilevanti, ma non abbastanza per diventare il motivo unico delle visite. Quindi si è dovuto fare appello alle risorse immateriali.

Il tema fantasy professionale che più si adatta all'esigenze dell'evento e che risulta meno occupato sul mercato è quello della letteratura fantasy (autori - editori - lettura e scrittura - senso di comunità). Le attività possono essere varie: possono riguardare gruppi specializzati e non, editori, si possono effettuare incontri con autori, corsi di scrittura e riscrittura, laboratori, letture e altro. I luoghi dove poter svolgere le attività saranno certamente i quattro castelli, dove si terranno gli eventi principali, l'entroterra per l'ospitalità ed altre attività strettamente turistiche e il coinvolgimento della Riviera come parte integrante del progetto. La data dell'evento dovrebbe essere il 18-19 luglio.

Nello stesso periodo la Riviera ha programmato alcuni eventi che hanno interconnessioni possibili con questo dei castelli, quindi una vera e propria collaborazione con la Riviera è possibile. L'evento vuole essere un concetto unico, che coinvolge una regione dall'entroterra verso la Riviera e che propone diverse attività in forme diverse, ma rimanendo nello stesso ambito della letteratura fantasy. Si potrebbe chiamare Fantasy settimana?

Il senso più alto della manifestazione è attirare una comunità specifica professionale nella regione e, auspicabilmente, creare un appuntamento annuale.

Ogni castello si concentrerà su un tema fantasy specifico e avrà un programma specifico in accordo con gli editori interessati. L'idea sarebbe quella di assegnare ad ogni castello un genere letterario che si accordi con la specificità del singolo castello:

- San Leo con il tema dell'alchimia
- Montefiore con le fiabe per i bambini
- Montebello con le presenze oscure
- Verucchio con la scuola di scrittura

Quali saranno gli indicatori per capire se l'evento avrà avuto successo o meno? Sicuramente il tasso di occupazione delle strutture dell'entroterra, la rilevanza che l'evento riuscirà a catalizzare sui media specializzati e non, e la posizione sul mercato che questo evento riuscirà a ricoprire nel mercato specifico del fantasy.

Un'importante azione è stata quella d'ideare e stampare 5000 volantini per i "fantastici quattro castelli". Questo è stato il raggiungimento di un obiettivo importante, in quanto è la prima volta che quattro castelli diversi dell'entroterra riminese decidono di apparire insieme su un unico volantino. Il volantino costruito su quattro ante e disponibile anche in inglese sarà distribuito in tutti i castelli e negli uffici del turismo sia dell'entroterra che della Riviera, con una possibile ristampa futura.

Le azioni che sono in fase di svolgimento in questo periodo per definire la struttura dell'evento sono: contattare vari editori per verificare la disponibilità a partecipare, la definizione del formato degli eventi e delle attività in accordo con gli editori e altri portatori d'interesse, visita studio dei castelli, definizione del budget, ricerca di sponsor e la definizione di un piano di comunicazione.

Per quel che riguarda la valorizzazione del sito archeologico Etrusco-Villanoviano di Verucchio si sta studiando la migliore strategia di turismo che può essere applicata in base alle specificità locali.

Questo è a grandi linee il frutto del progetto pilota della Provincia di Rimini, ma al Workshop in Moravia hanno partecipato con interesse alcuni attori del turismo locale: il comune di San Leo, Rimini Reservation¹ e il Consorzio "Castelli e Valli Romagnole"².

¹ Rimini Reservation è una società mista pubblica-privata nata nel dicembre 2006 e formata dal Comune di Rimini e dalla cooperativa Promozione Alberghiera, dal primo gennaio 2007 gestisce gli uffici informazione (IAT) del territorio di Rimini. La società Rimini Reservation conta 1.100 strutture alberghiere collegate e ben 300 hotel utilizzano la piattaforma web da loro ideata, effettuano formazione continua agli albergatori associati e utilizzano le stesse procedure e piattaforme informatiche negli uffici informazione oltre a studiare iniziative comuni di servizio ai territori.

L'assessore alla cultura di San Leo, Carla Bonvicini, dopo aver illustrato la ricca storia del Comune ha messo in evidenza quanto sia importante per il suo comune il turismo, infatti, risulta essere l'economia prevalente. Il centro storico è per sua natura un complesso monumentale e museale dove sono visibili tutto l'anno due chiese romaniche, una torre campanaria, la fortezza rinascimentale e un museo d'arte sacra.

Gli ingressi presso i musei si aggirano tra gli 80 ed i 120.000 all'anno³ tra il 1998 al 2009 con un trend altalenante. L'utenza principale del turismo è dato da una forte presenza scolastica e dal turismo sociale oltre a numerosi nuclei familiari che oltre alla visita ai monumenti e musei apprezzano la visita e passeggiata nel centro storico nel suo complesso.

Principali azioni messe in campo negli ultimi due anni di attività:

- Consolidamento di due eventi principali
- Inserimento rete Paesi Bandiere Arancioni e Borghi più belli d'Italia
- Inserimento in rete parchi tematici
- Realizzazione del sito internet dedicato al turismo
- Nuovo progetto di riallestimento museale fortezza

Il Comune di San Leo (Rimini): Il consolidamento di due eventi principali

Fortezza, Pieve, Duomo, Torre Campanaria e Palazzi nobiliari testimoniano quanto l'uomo ha saputo creare fondendo l'arte alla natura che prepotente domina e caratterizza questo masso.

La stessa natura e le stesse opere che sono state poi fonte di ispirazione quanto mai preziosa per altri uomini creando un legame indissolubile con la loro storia e in alcuni casi leggenda.

Da quest'ultima riflessione scaturisce nell'anno 2006, la volontà dell'Amministrazione Comunale di San Leo di celebrare due dei principali personaggi storici: **San Francesco d'Assisi e Cagliostro**.

Attorno alla figura di San Francesco nasce "**San Leo Giullari in Festival – San Leo incontra Francesco**", mentre Cagliostro genera il festival "**AlchimiAlchimie**".

"**San Leo Giullari in Festival – San Leo incontra Francesco**", non trascurando l'aspetto religioso legato a San Francesco d'Assisi, si pone l'obiettivo di esaltare l'estrema modernità dell'uomo che si definì il "Giullare di Dio" nonché grande precursore di un forte messaggio "ecologista".

La peculiarità dell'evento è quella di non volersi proporre come una rievocazione storica del 1200, bensì come festival volto a celebrare la figura del giullare in tutte le sue sfaccettature. Il Festival fa calare nel Centro Storico un'ambientazione medievale grazie alla presenza di ricercati artigiani ed espositori, artisti di strada, musicisti, cantastorie, poeti, cavalieri e soprattutto giullari. Nel corso delle edizioni si sono alternati sul palcoscenico naturale di San Leo spettacoli di qualità ed artisti di grande calibro.

L'edizione 2009 ha fatto registrare oltre 8.000 presenze nel weekend.

La celebrazione dell'anniversario della morte di Cagliostro rappresenta invece da sempre uno degli appuntamenti più attesi dell'estate leontina.

² Il "Consorzio Castelli e Valli romagnole" è nato nel 2007 (grazie ad una legge regionale che ha voluto promuovere le imprese turistiche della Regione Emilia Romagna), con l'obiettivo di proporre ai turisti prodotti e servizi di alta qualità, con cura per i particolari. Il Consorzio "Castelli e Valli Romagnole" agisce in partenariato con la CNA (Confederazione Nazionale Artigianato e piccole e medie imprese), che ha un ruolo prezioso nel sostenere e promuovere sul territorio le attività di Rimini, e "Unione Appennino Verde" dell'Emilia Romagna.

³ Nel 1998 sono stati registrati 99.492, nel 2000 105.209 unità, nel 2005 98.369 visitatori e 86.138 nel 2009.

Dall'anno 2006 si è ritenuto doveroso conferire all'anniversario della sua morte nuova linfa, arricchendone ed ampliandone i contenuti dando così vita alla prima edizione di "AlchimiAlchimie".

Il festival si pone come una sfaccettata riflessione su Cagliostro e sull'alchimia nel senso più ampio del termine alla quale è indissolubilmente legata la figura del "martire del libero pensiero".

Ritenendo che AlchimiAlchimie abbia tutte le caratteristiche per imporsi come iniziativa culturale di qualità, la sfida per il futuro sarà quella di proporre un evento di ancor maggiore spessore e superare il successo ottenuto nell'anno 2009 il quale ha contato oltre 15.000 presenze.

Il Comune di San Leo (Rimini): Inserimento rete Paesi Bandiere Arancioni e Borghi più belli d'Italia

Il Marchio viene assegnato dopo la verifica di oltre 135 criteri di analisi, raggruppati in 5 macroaree:

- 1- Accoglienza
- 2- Ricettività e servizi complementari
- 3- Fattori di attrazione turistica
- 4- Qualità ambientale
- 5- Struttura e qualità delle località

Il riconoscimento della Bandiera Arancione ha consentito al Comune l'ingresso in uno spaccato prestigioso di cui fanno parte piccoli centri che si distinguono per ricchezza culturale e ambientale nonché per tradizione e gastronomia.

Il Comune di San Leo (Rimini): Inserimento in rete parchi tematici

Importanti accordi territoriali, siglati già negli anni scorsi hanno trovato seguito anche nel **2009** prevedendo agevolazioni e sconti sui biglietti di ingresso a chi visiterà una serie di luoghi previsti dall'accordo denominato "**Di Parco in Rocca, di Rocca in Parco**". In particolare le eccellenze turistiche che hanno preso parte all'accordo sono le seguenti: San Leo, Castello di Gradara, Castello di Verucchio, Parco Navi, Italia in Miniatura, Parco Zoo di Falconara, Rocca di Sassocorvaro e Castello di Pietrarubbia.

Durante l'anno 2009 il Comune di San Leo ha attivato diverse convenzioni e protocolli d'intesa con altre strutture turistiche ed Enti che sono ad oggi aperte per un totale di 20 strutture.

Il Comune di San Leo (Rimini): realizzazione del sito internet dedicato al turismo

L'importanza di destinare uno spazio web al turismo ed agli eventi si è concretizzata in un sito internet dedicato unicamente all'informazione costante su quanto avviene a San Leo.

Il sito ha un numero di visitatori che si aggira all'incirca sui 5.000 al mese con dei picchi di 17.441 visite ad agosto (2009).

Il Comune di San Leo (Rimini): nuovo progetto di riallestimento museale fortezza

Il fine di un nuovo allestimento:

- Fortezza che mostra e si mostra
- Coerenza storica dei contenuti
- Integrazione tra storia e nuove tecnologie

- Valorizzazione dei nuovi metodi di visita
- Incremento di visitatori motivati

Il progetto Custodes, si concentra sullo sviluppo di prodotti turistici creati specificamente per siti culturali di piccoli centri, solitamente esclusi dai principali flussi turistici, ma che beneficiano della vicinanza di destinazioni turistiche di successo, per sviluppare e applicare nuovi modelli e *concept* turistici in modo da rendere più accessibili e attrattivi i siti culturali di rilevanza storica, ma con potenzialità non ancora pienamente sfruttate.

Nel caso di San Leo il polo di attrazione principale dei turisti è sicuramente Rimini e la Riviera Adriatica.

La strategia che si vuole porre in atto con il progetto Custodes è quella di invertire la tendenza ponendo in essere azioni pilota mirate sui siti archeologici, i castelli e le fortezze e basate su uno sviluppo del turismo congressuale nei castelli e la creazione di nuovi poli turistici, culturali ed economici tramite la messa in rete delle diverse realtà partecipanti al progetto. Tutto questo è sostenuto da Rimini Reservation, interessato allo sviluppo dell'entroterra e disponibilità ad allargare la piattaforma web anche nei comuni interni. Lo stesso vale per il Consorzio "Castelli e Valli Romagnole" vuole suggerire una vacanza non tipicamente sulla costa adriatica ma essere sponsor di tutte le bellezze dell'entroterra dell'Emilia-Romagna come i suoi paesaggi verdi, le colline sinuose, la campagna tranquilla e il clima mite. Grazie alla sinergia di queste forze importanti, hanno già aderito al Consorzio 25 aziende tra agriturismi, ristoranti, alberghi e bed & breakfast.

Il grande valore di questo progetto è che è riuscito a mettere insieme tutte le caratteristiche specifiche di diverse aziende in zona Valconca e Valmarecchia.

Il progetto del Consorzio "Castelli Vivi" punta a una destagionalizzazione dei flussi turistici e una divulgazione in forza del patrimonio culturale, naturale e gastronomico della Valmarecchia e Valconca. L'ospitalità alberghiera è alla base del prodotto, il Consorzio offre, un pacchetto vacanza utilizzabile non solo in estate ma anche durante tutto l'anno, fatta di itinerari naturalistici, sport, eventi e catering; un'offerta in primo luogo progettato per congressi e partecipanti a fiere, ma ora aperto a tutti: sportivi, famiglie, coppie o gruppi.

Per questo motivo, sarà promossa ogni attività turistica nell'entroterra di Romagna: aziende agricole, alberghi, ristoranti e negozi così come musei e centri storici. Il Consorzio propone dei pacchetti per i clienti che consistono in servizi intercambiabili e adattabili, suggerisce percorsi attraverso tutti i castelli e crea una serie di eventi connessi con il patrimonio storico e culturale dei luoghi più belli.

Conclusioni

Con la presentazione del Consorzio "Castelli e Valli Romagnole" si sono potute tirare le conclusioni del workshop. Si può dire che: Rimini e Velenje stanno lavorando sui castelli medievali, la Regione Kujawsko-Pomorskie sta creando la "Strada di Chopin", tutte le regioni stanno lavorando sui siti archeologici. Anche se i contesti sono diversi, l'approccio metodologico è lo stesso e mira allo sviluppo turistico delle regioni coinvolte, e in particolare al turismo culturale.

Gli obiettivi fissati in vista del prossimo Workshop di maggio che si terrà a Rimini sono i seguenti:

- condividere le conoscenze e le competenze
- costruire una rete tra gli operatori provenienti da regioni partner
- attuare strategie turistiche locali attraverso le metodologie conosciute nel workshop
- scambio di idee e metodologie.

L'appuntamento è per tutti a maggio in Italia sperando in nuovi sviluppi dei relativi progetti e nuove idee per migliorare l'offerta turistica culturale.